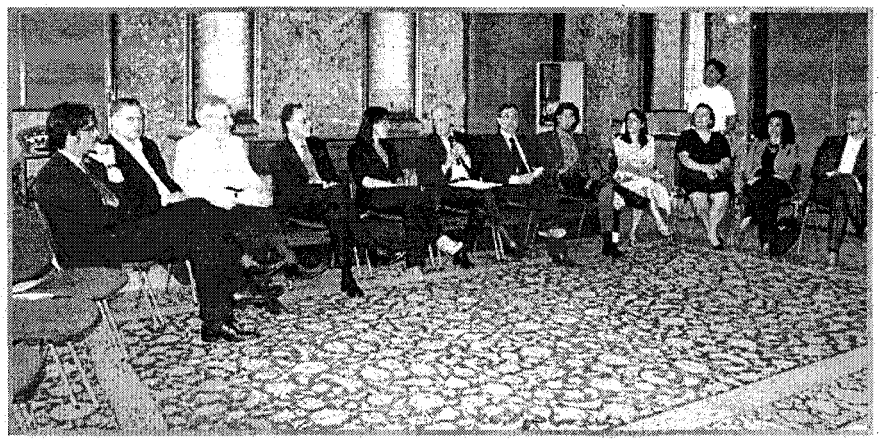
A Cosenza "Multiservizi" sempre più a rischio

Lo ha annunciato Perugini ieri a Palazzo dei Bruzi



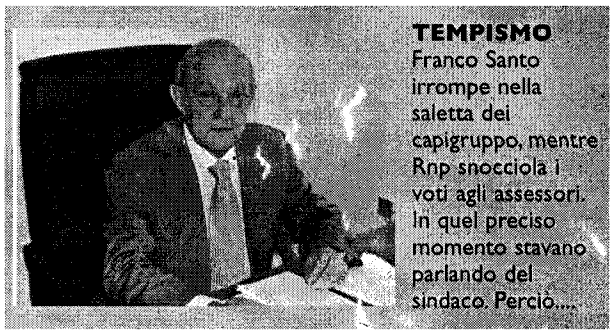
BATTUTARO
Il grande alleato della Rosa nel pugno ne ha una per il Pd: «Per camminare si è affidato a gambe segnate da troppe primavere»

AGGREDITA
Giovanna Tartoni, presidente della I circoscrizione è stata aggredita verbalmente in centro storico. A lei la solidarietà del Consiglio

PASIONARIA
Matilde Ferraro soffre la causa della Birmania. Vorrebbe fare qualcosa, ma i rom sul Crati sono forse un casus più imminente?

SPORTIVA
Maria Rosa Vuono si dà al trekking urbano. Il suo partner nell'impresa si chiama Massimo Bozzo, omonimo del sanguigno Udc

PROFESSORE' Annamaria Nucci e Vincenzo Adamo stemperano l'atmosfera burocratica: «Lei non è la mia maestrina». E lei: «Professoressa»



TEMPISMO Franco Santo irrompe nella saletta dei capigruppo, mentre Rnp snocciola i voti agli assessori. In quel preciso momento stavano parlando del sindaco. Perciò....

Consiglio comunale straordinario, però interlocutorio, quello di ieri a Palazzo dei Bruzi. La seduta è stata difatti aggiornata alle 10,30 di oggi, nonostante i socialisti preferissero un rinvio più corposo, vista l'assenza di Giacomo Mancini impegnato alla Camera.

C'è stato, però, il tempo per un annuncio shock di Salvatore Perugini. Riguarda la società "Multiservizi": «O si fa un nuovo piano industriale - ha dichiarato il sindaco - oppure saremo costretti a liquidarla». E per 25 lavoratori il futuro si tinge sempre più di nero.

PROGRAMMI Frattanto, domani si discuterà dello stato di attuazione dei programmi. Oggi, se n'è parlato solo con riferimento ai dati contabili. Domani, invece, la questione assumerà un profilo molto più politico con gli assessori che saranno chiamati a illustrare le cose fatte e quelle ancora da fare. La parola poi passerà ai consiglieri comunali, per un dibattito che si annuncia infuocato. Del resto, se n'è avuto un assaggio ieri, quando il gruppo consiliare della "Grande Alleanza con la Rosa" nel pugno ha anticipato il tema del lavoro svolto dalla Giunta, a un anno e mezzo di distanza dal suo insediamento. Giudizi impietosi quelli che, a turno, Vincenzo Adamo, Sergio Nucci e Saverio Greco hanno riversato sulla Giunta. L'intervento di Greco ha fatto poi registrare l'unico picco di tensione della giornata. Gli è scappata la parola «ignorante» riferita a qualcuno della maggioranza che aveva parlato prima di lui, tra cui Maria Francesca Corigliano. I due hanno urlato per un po', Greco è uscito dall'aula, poi vi ha fatto rientro. E la situazione è tornata così alla normalità.

BILANCI Nella sostanza, il consiglio ieri ha affrontato solo tre punti all'ordine del giorno: variazioni di bilancio, decentramento delle funzioni catastali e debiti fuori bilancio. Quest'ultimi sono stati quantizzati in circa 800mila euro complessivi, tra cui ben 427mila riferiti a un contenzioso che l'Inps aprì con il Comune nel 1977. C'è poi un' anticipazione di cassa, pari a 18 milioni di euro, su cui ancora Adamo e Massimo Commodaro (Udc) hanno sollevato un po' di critiche, ma Annamaria Nucci ha subito tagliato corto: «non si tratta di un indebitamento».

Un incremento di 790mila euro per gli oneri di urbanizzazione e 400mila euro di contributo dalla Provincia per la qualificazione del sistema scolastico, le variazioni di bilancio erano tutte qua. Il consiglio le approvava a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione.

CATASTO L'altro punto oggetto della discussione di ieri, è stato il decentramento delle funzioni catastali ai Comuni. C'era tempo fino al 3 ottobre per decidere se aderire o meno. Nella sua relazione introduttiva, l'assessore Mario Veltri aveva evidenziato come il decentramento fosse «un elemento fondamentale per gestire il territorio, sia sul piano della pianificazione che dell'equità fiscale». Anche qui, approvazione a maggioranza. Solo che stavolta l'opposizione si è astenuta, manifestando dubbi sulla possibilità che la Giunta, una volta presa la decisione torni poi sui propri passi e, soprattutto, paventando il rischio dell'assenza di personale qualificato a svolgere le nuove mansioni. Ma queste erano solo scaramucce. Il bello arriva domani.

MARCO CRIBARI
m.cribari@calabriaora.it

ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile